



# L'Amministrazione condivisa: un'opportunità per i territori

Simona Elmo

*Responsabile Ufficio Politiche Giovanili ANCI  
Esperto Politiche di coesione UE e Sviluppo locale*

# Amministrazione condivisa: un'opportunità per i territori

- La collaborazione fra pubblico e privato è ormai centrale in tutti gli investimenti pubblici che abbiano l'obiettivo di generare sui territori crescita sociale ed economica **sostenibile**, soprattutto quando parliamo di territori che scontino fragilità e criticità: dalle aree interne alle aree montane, dalle zone rurali a quelle periurbane o urbane «degradate»
- Questa consapevolezza sta crescendo, soprattutto in caso di strategie e interventi territoriali che richiedono la costruzione di ecosistemi che coinvolgano tutti gli stakeholders, sia in fase di progettazione che in fase di attuazione se si vuole garantirne NEL TEMPO la sostenibilità anche economica finanziaria

Con un'enfasi particolare

- sulla co-programmazione per garantire coerenza con i fabbisogni del territorio
- sulla co-progettazione e co-gestione per garantire la sostenibilità non solo sociale ed economica.

# Il ruolo del Comune

Ognuno deve giocare il proprio ruolo ed assumersi le proprie responsabilità.

Il Comune deve

assumere le necessarie decisioni di governo del territorio e di pianificazione strategica

- mettere in campo strategie di valorizzazione di tutte le risorse del territorio, materiali e immateriali (dal patrimonio immobiliare a quello naturalistico e ambientale) e perseguire obiettivi di rigenerazione di territorio e comunità, per creare valore superando la logica «estrattiva»

L'amministrazione locale deve assumere un ruolo forte di «facilitazione» della creazione di un ambiente favorevole per la realizzazione di progetti «di comunità»:

- in grado di soddisfare bisogni e di generare servizi, anche sociali
- in grado di generare occasioni di reddito, occupazione, di crescita anche economica soprattutto per i giovani

Per fare questo, occorre attivare una filiera amministrativa in cui gli investimenti pubblici sono frutto di processi «partecipativi» e si ricorre alla coprogettazione coinvolgendo sin da subito tutti gli attori rilevanti anche nelle decisioni sulla gestione

# Il ruolo del Partenariato

Il coinvolgimento del Partenariato nella progettazione e poi nell'attuazione di progetti di valorizzazione di patrimonio e/o servizi pubblici consente di introdurre paradigmi di multifunzionalità nelle attività di gestione del «patrimonio pubblico», **coniugando welfare e servizi alla comunità con nuova imprenditorialità, salvaguardia del territorio con valorizzazione sostenibile delle risorse.**

Il Partenariato insieme ai Comuni è protagonista della **co-progettazione e della co-gestione** e questo che garantisce che gli interventi vengano gestiti in un'ottica di sostenibilità **anche economica**, offrendo :

- ✓ al Comune la possibilità di soddisfare il fabbisogno di servizi da parte della collettività e, in generale, di perseguire l'interesse pubblico
- ✓ alla Comunità locale l'occasione di accedere ad opportunità occupazionali e di crescita economica, oltre alla possibilità di fruire di servizi innovativi coerenti con i propri bisogni

# Da dove cominciare

- Progetti di comunità in grado di produrre valore, attraverso rigenerazione di patrimonio pubblico ed erogazione di nuovi servizi.
- Progetti che abbiano un elevato grado di fattibilità e che puntino alla concreta realizzazione del principale risultato atteso che deve essere la crescita sostenibile di comunità e territori.

Occorre favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali, sostenibili economicamente e in grado di generare servizi per la comunità di riferimento, con il valore aggiunto dell'integrazione in una **Strategia complessiva di sviluppo del territorio frutto di co-design da parte dell'attore pubblico e di quello privato**

In una parola: percorsi innovativi per la sperimentazione di nuovi modelli di «Welfare di comunità»

# Approccio alla flessibilità ed efficacia dell'agire amministrativo

Alla luce del più recente quadro normativo, **gli strumenti previsti dal Codice del Terzo settore**, si caratterizzano per significativi elementi di flessibilità e semplicità delle procedure: semplicità e flessibilità che non significano deroga ai principi di conformità all'ordinamento giuridico, ai principi di trasparenza ed imparzialità dell'agire amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241).

Anzi, l'approccio alle nuove procedure di affidamento della gestione di beni e servizi pubblici deve essere diretto al pieno e costante rispetto dei suddetti principi: il Comune deve conoscere le regole di utilizzo degli strumenti dell'Amministrazione condivisa, per applicarle correttamente.

Una volta **padroneggiate queste regole**, però, la P.A. locale avrà l'opportunità di

- acquisire la collaborazione del privato, scegliendo consapevolmente le procedure più adeguate in base alle situazioni concrete, marcandone i confini giuridici e individuandone gli ambiti corretti di applicazione
- rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace e ancor più coerente ai bisogni della collettività ed ai propri obiettivi di coesione sociale, crescita sostenibile e benessere della comunità locale

# Contesto normativo favorevole(1)

L'approccio codificato con il Codice del Terzo Settore ha in realtà la sua base fondamentale nella nostra Costituzione, nel "Principio di sussidiarietà orizzontale" dettato dall'art. 118 (comma 4) che prevede che i privati contribuiscano allo svolgimento della funzione amministrativa

## **Ma il CTS condivide i principi di base anche.....**

- ✓ Con il Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 recante il «Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei» che afferma:
  - Lavorare in partenariato è un principio consolidato nell'attuazione dei fondi SIE e implica una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali;
  - il coinvolgimento dei partner aiuta a ridurre i problemi di coordinamento e di capacità nel processo di formazione e attuazione delle politiche tra i differenti livelli di governo, favorendo una spesa più efficace dei fondi (pubblici)
  - parole-chiave per assicurare un'efficace collaborazione tra i soggetti interessati : trasparenza, informazioni adeguate, tempi sufficienti
- ✓ Con le Linee guida della Commissione europea «Acquisti sociali – Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)» GUCE 237/2021 da cui è possibile trarre, tra gli altri, un principio «Acquistando in modo avveduto, gli acquirenti pubblici possono promuovere opportunità di lavoro, il miglioramento del livello di competenze e la riqualificazione della forza lavoro, condizioni di lavoro dignitose, l'inclusione sociale, la parità di genere e la non discriminazione, l'accessibilità, una progettazione adeguata per tutti, il commercio etico, nonché cercare di conseguire un rispetto più ampio degli standard sociali»

# Contesto normativo favorevole (2)

....a livello nazionale, il CTS condivide i principi di base.....

- ✓ **DPCM 30/03/2001 in attuazione dell'art. 5 della Legge 328/2000** (legge quadro servizi sociali), che per la prima volta introduce il termine "co- progettazione" nel quadro normativo nazionale
  
- ✓ **Forme speciali di partenariato per la valorizzazione dei beni culturali** (art. 134 D.lgs. n. 36/2023 , già art. 151 D.Lgs. 50/2016) che dispone:
  - «Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, **lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono**, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, **attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati**, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali mobili e immobili , **attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato** analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste per l'affidamento di un contratto di sponsorizzazione»
  - \*Art. 111 D.Lgs. 22/01/2004, n. 42:*
    - c.1. Le attività di valorizzazione dei beni culturali .....possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati.*
    - c.4. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale*
  
- ✓ **«Interventi di sussidiarietà orizzontale» e «baratto amministrativo»** (art. 201 « Partenariato sociale» del D.lgs. n. 36/2023 , già art. 189-190 del D.Lgs. 50/2016)

# La co-progettazione

Il D.Lgs.vo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) - art. 55, **al di là degli interventi nei settori «sociale e culturale»**

- Le norme del CTS richiedono a tutte le PP. AA. di «assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore» nell'esercizio delle proprie funzioni, attraverso forme di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi **nei settori di attività di interesse generale**, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (art. 55, c. 1 CTS):

questo significa prevedere stabilmente forme di confronto, di co-design e di co-realizzazione di interventi e servizi pubblici, in cui ETS e PP. AA. siano messi effettivamente in grado di collaborare in tutte le attività di interesse generale.

- La **co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti**, alla luce degli strumenti di programmazione ...individuati dalla pubblica amministrazione (art. 55, c. 3 CTS)

# I settori della co-progettazione (1)

## **Il D.Lgs.vo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) – I settori di attività della co progettazione (art. 5)**

a) **interventi e servizi sociali**; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie; d) educazione, istruzione e formazione professionale; e) **interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, ... alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo** f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; g) formazione universitaria e post-universitaria; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) **organizzazione e gestione di attività culturali**; k) **organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso**; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; n) cooperazione allo sviluppo;

# I settori della co-progettazione (2)

## **Il D.Lgs.vo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) – I settori di attività della co progettazione (art. 5)**

o) attività svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone in condizioni di disagio sociale; q) alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; s) agricoltura sociale; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco; x) cura di procedure di adozione internazionale; y) protezione civile; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

# Amministrazione condivisa: un quadro frutto di evoluzione

Un quadro favorevole dunque

- dall'art. 118 della Costituzione alle norme sui «Partenariati speciali» per la valorizzazione dei beni culturali, dal Codice del Terzo settore

Ma soprattutto

- la Sentenza della Corte Costituzionale sull'art. 55 del CTS che ha determinato **il punto di svolta** rispetto all'applicazione dei **principi da porre alla base del cambiamento della cultura amministrativa dell'Ente locale.**

Con gli istituti previsti dal Codice del Terzo Settore (co-programmazione, co-progettazione, accreditamento e convenzione), per la Corte Costituzionale siamo di fronte ad una vera e propria «procedimentalizzazione» dell' amministrazione condivisa, come alternativa codificata alla concorrenza

## Amministrazione condivisa: un quadro frutto di evoluzione (2)

Con la sentenza 131/2020 la Corte costituzionale coglie l'opportunità per ricucire questi principi già insiti nel nostro ordinamento, attraverso un'interpretazione «sistematica» dell'art. 55 del CTS , a partire dalla definizione dello stesso come **«una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione»** .

La Corte porta a sintesi la ratio profonda, non solo del Codice del Terzo settore, ma di tutte le forme di collaborazione tra pubblico e privato, che **«NON si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale**, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»

L'art. 55 richiede al soggetto pubblico di sviluppare **un modello di amministrazione condivisa per consentire lo sviluppo di un'azione sinergica volta al perseguimento degli obiettivi comuni**; al contempo, intende garantire che i soggetti privati svolgano effettivamente un'attività di interesse generale e di utilità sociale, ponendo particolari oneri e sottoponendoli al controllo pubblico.

## ...confermato e rafforzato dal nuovo Codice dei contratti pubblici

La norma di «cucitura» è finalmente stata adottata con l'art. 6 del dlgs n.36/2023 (nuovo Codice dei Contratti pubblici), per cui

In attuazione dei **principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale**, la P.A. può apprestare, **in relazione ad attività a spiccata valenza sociale**, modelli organizzativi di amministrazione condivisa

- privi di rapporti sinallagmatici
- fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli ETS di cui al Codice del Terzo settore

Sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali, in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente (legge 241/1990) e in base al principio del risultato.

Co-programmazione e co-progettazione (oltre ad accreditamento per i servizi sociali) sono l'asse portante di questo sistema: l'approdo dell'art. apre uno scenario in cui potranno sperimentarsi ulteriori forme ed esperienze di amministrazione condivisa

# Amministrazione condivisa e nuovo Cdp (2)

..... una conferma di quanto previsto dal CTS, ma **anche un ampliamento:**

motivando adeguatamente e in modo trasparente (ritorna il ruolo centrale della motivazione alla base dell'agire amministrativo), le P.A. potrebbero individuare anche **ulteriori ambiti di attività «a spiccata valenza sociale»,**

- sempre che gli stessi gli ETS contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato,
- garantendo congruità fra scelte procedurali e risultati attesi,

In sintesi: non è altro che **«la capacità espansiva del principio di sussidiarietà» (come è stata definita con espressione efficace), che porta a ulteriori opportunità di «allargamento degli orizzonti dell'amministrazione condivisa»**

*..... con una generale responsabilizzazione di tutti gli attori, pubblici privati in base la principio del risultato!*

## .....ETS per il settore culturale....

Emblematico da ultimo:

il potenziamento del ruolo degli Enti del Terzo Settore, per il settore culturale, ad opera della recente legge sul Made in Italy (Legge n. 206 del 27 dicembre 2023), che riconosce la possibilità dell'acquisizione della qualifica di «impresa culturale» anche da parte degli ETS, allargando il novero dei partner privati a cui il Comune può rivolgersi, valorizzando le opportunità di produrre impatti sociali con interventi di valorizzazione del patrimonio culturale

I rapporti tra Codice del Terzo Settore e Codice dei Contratti per l'attuazione dei servizi co  
progettati

	<b>Appalto</b>	<b>Concessione</b>	<b>Accreditamento</b>	<b>Istruttoria di coprogettazione</b>
<b>Ruolo della PA</b>	committente/ acquirente	concedente	certificatore di requisiti	partner
<b>Risorse economiche</b>	pubbliche	pubblico/private	pubbliche	pubblico/private
<b>Titolarietà degli interventi</b>	pubblica	privata del concessionario	privata	pubblico/privata
<b>Forma negoziale</b>	contratto	contratto	patto/ convenzione	accordo
<b>Modalità di scelta del soggetto</b>	competitiva	competitiva	non competitiva	competitiva o non competitiva
<b>Evidenza del processo</b>	pubblica	pubblica	pubblica	pubblica

# Le fasi operative della co progettazione



## SCHEMA DI AVVISO COPROGETTAZIONE

COMUNE DI XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

IL SINDACO e/o L'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e/o L'ASSESSORE XXXXXXXX

### RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale di \_\_\_\_\_ ha interesse a valorizzare una serie di immobili appartenenti al patrimonio immobiliare comunale consistenti in terreni e fabbricati e, in taluni casi, bisognosi di riqualificazione e/o rifunionalizzazione edilizia, elencati nel documento elaborato digitalmente e consultabile nel sito internet comunale, sia nella sezione "trasparenza", sia nell'Amministrazione trasparente alla sottosezione riguardante il patrimonio immobiliare comunale,

che per ognuno dei suddetti immobili risultano attualmente attestate le seguenti caratteristiche:

località	descrizione (terreno o fabbricato - stato del cespite - zona territoriale omogenea )	dati catastali			presenza usi civici (si - no)	Altri vincoli	Destinazione urbanistica da ultimo P.r.g.
		foglio di mappa	particella	superficie (mq per terreni - mq per fabbricati)			

che l'Amministrazione Comunale di \_\_\_\_\_ ha interesse a garantire a beneficio di cittadini residenti e fruitori del territorio i seguenti servizi **a titolo esemplificativo**:

- servizi di assistenza domiciliare agli anziani;
- servizi all'infanzia e all'adolescenza, di carattere formativo, ricreativo, culturale;
- servizi ai disabili di carattere \_\_\_\_\_;
- servizi di manutenzione del territorio e del verde pubblico;
- servizi \_\_\_\_\_;

**che l'Amministrazione intende raccogliere le manifestazioni di interesse di Associazioni o Cooperative operanti nel Comune di \_\_\_\_\_, e che hanno interesse a (a titolo esemplificativo)**

- utilizzare uno o più beni immobili identificati in tabella per l'esercizio di attività di agricoltura sociale o altre attività di interesse sociale, oppure attività ricreative e turistico-ricreative e, in generale, per altri scopi connessi di valorizzazione a fini culturali, ambientali e turistici, ritenuti meritevoli dall'Amministrazione comunale di \_\_\_\_\_;
- candidarsi alla gestione di servizi sociali e/o alla comunità locale;
- candidarsi alla gestione di servizi di manutenzione e conservazione del territorio e delle risorse ambientali del Comune di \_\_\_\_\_;
- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

che l'assenza dello scopo di lucro deve risultare dallo statuto sociale o associativo dei soggetti proponenti che manifestano interesse alla gestione dei servizi e/o degli immobili;

che l'Amministrazione, in caso di pluralità di manifestazioni di interesse, si riserva di avviare un procedimento di negoziazione ristretta nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, proporzionalità, adeguatezza, sussidiarietà e, **comunque, intende procedere all'affidamento accedendo alle opportunità offerte dalla legislazione vigente del Terzo settore ed alle procedure di coprogettazione ivi previste (cfr. 55 ss del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117), con particolare riferimento agli scopi sociali, culturali e di salvaguardia ambientale;**

che l'Amministrazione, in un'ottica di favorire sul proprio territorio obiettivi di coesione sociale e di servizi alla comunità, ai fini della selezione delle idee progettuali, **esprimerà punteggi premiali nel caso di iniziative finalizzate ad offrire opportunità lavorative a persone disabili, disoccupati di lunga durata e persone in situazione di svantaggio sociale;**

che l'Amministrazione, in un'ottica di favorire sul proprio territorio obiettivi di coesione sociale e di servizi alla comunità, ai fini della selezione delle idee progettuali, **esprimerà punteggi premiali per ciascuno dei servizi sopra elencati dei quali si preveda l'erogazione nella manifestazione di interesse del proponente;**

che l'Amministrazione, in un'ottica di favorire sul proprio territorio obiettivi di coesione sociale e di servizi alla comunità, ai fini della selezione delle idee progettuali, **esprimerà punteggi premiali per le società cooperative organizzate in forma di Cooperativa di comunità;**

Gli operatori che intendono manifestare il proprio interesse alla gestione degli immobili o alla realizzazione delle attività e/o all'erogazione dei servizi sopra indicati **devono dichiarare la propria disponibilità ad un colloquio con il responsabile del procedimento e documentare la propria esperienza nel campo delle attività sopra elencate e in attività di interesse sociale** compatibili con gli obiettivi dell'amministrazione comunale e con la destinazione d'uso e la natura degli immobili. In particolare, in sede di colloquio (tavolo di coprogettazione), i proponenti dovranno:

- a. Illustrare, l'idea del progetto imprenditoriale, i suoi punti di forza e di criticità;
- b. Illustrare la propria esperienza e/o attenzione nella valorizzazione delle risorse locali che connotano l'identità del territorio di \_\_\_\_\_ e dimostrare una forte conoscenza delle caratteristiche della comunità di \_\_\_\_\_, i legami professionali e sociali con la stessa e, infine, un'adeguata conoscenza dei luoghi dove realizzare le iniziative.
- c. **Presentarsi con una compagine associativa/societaria nella quale siano presenti professionalità, competenze e know-how nel campo dei servizi sociali, delle attività culturali e di formazione; di attività ricreative e outdoor, di attività turistico-ricettive; di attività che rientrino nel novero delle attività previste dall'art. 2 del D.Lgs n.117/2017, anche connesse alla tipologia di valorizzazione proposta per i cespiti oggetto del presente avviso e per la tipologia di attività proposte per l'erogazione di servizi.**  
In particolare, il riferimento è agli *“Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali”*:  
[...]

L'affidamento dell'immobile e/o dei servizi sarà formalizzato previa valutazione degli impegni che il proponente assumerà, o sotto forma di versamento di un canone di concessione/d'uso o di affidamento, oppure sotto forma di erogazione di servizi a favore della collettività; e comunque a scorporo di eventuali spese di riqualificazione-rifunzionalizzazione di immobili ove necessarie.

# Le fasi operative della Coprogettazione (2)

In relazione allo svolgimento delle sessioni di co-progettazione la prassi sostanzialmente è la seguente:

- i) ammissione dei proponenti in possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'avviso e la cui proposta è coerente con i criteri oggettivi indicati
- ii) attivazione del tavolo di co-progettazione con i soggetti suddetti attraverso convocazione che può essere eventualmente accompagnata da una prima richiesta di precisazione di alcuni aspetti del piano di gestione del bene e/o dei servizi
- iii) Aperto il tavolo, le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento (RUP) e può a tal fine costituirsi apposita commissione di valutazione.
- iv) In caso di più proponenti, qualora si dovesse manifestare un accordo fra diversi proponenti rispetto ad un dato assetto progettuale «condiviso», l'affidamento potrebbe riguardare più soggetti, anche in forma aggregata
- v) Laddove l'esito della coprogettazione sia ritenuto dall'amministrazione procedente rispondente all'interesse pubblico, l'ultimo verbale potrebbe esplicitare che è esso redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, e dunque il verbale costituisce esso stesso accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico

# La filiera di recupero e valorizzazione immobili comunali inutilizzati

**La filiera del recupero e valorizzazione** parte dalla ricognizione-censimento del patrimonio comunale inutilizzato e approda all'affidamento in gestione o concessione dei beni

- **ricognizione periodica e censimento costantemente aggiornato degli immobili inutilizzati** e/o abbandonati, sia di proprietà comunale che di proprietà privata, presenti sul territorio comunale, man mano che si rendono disponibili
- **avvio di piani di valorizzazione degli Immobili di proprietà comunale:**
  - i) scouting di stakeholders e operatori locali (partenariato) rilevanti per l'ascolto e il confronto preliminare;
  - ii) pubblicazione di manifestazione di interesse per la partecipazione a tavoli di coprogettazione, oppure avvisi pubblici per la presentazione di progetti di valorizzazione per l'affidamento in gestione

Immobili comunali inutilizzati vengono perciò messi a disposizione di nuove attività imprenditoriali **attraverso processi «partecipativi» che coinvolgono gli attori rilevanti**

- i) nelle decisioni sulla gestione e valorizzazione
- ii) nell'attuazione dell'intervento/progetto

**Il Comune deve svolgere un ruolo forte di «facilitazione»**, creando un ambiente favorevole per il recupero dei beni comunali inutilizzati, attraverso **progetti «di comunità»**, ovvero in grado di **soddisfare bisogni della comunità e di generare servizi, anche sociali**